



CESARE SCURATI, UN MAESTRO

Andrea Bobbio



Il 19 maggio 2011 veniva a mancare improvvisamente il professor Cesare Scurati, già insegnante e direttore didattico, quindi professore ordinario di Pedagogia generale e didattica presso gli atenei di Parma, Genova e Milano.

È stato presidente della Società italiana di Pedagogia (1997-2000), dell'IRRSAE Lombardia (1990-1997) e direttore del CEPAD - Centro per l'Educazione Permanente e a Distanza dell'Università Cattolica di Milano (1999-2007).

Ha inoltre collaborato con il Ministero della Pubblica Istruzione nelle Commissioni che hanno riformato i Programmi (1985) e gli Orientamenti (1991), rispettivamente della scuola elementare e dell'infanzia. Ha diretto le riviste *Scuola materna* e *Dirigenti Scuola* (quest'ultima da lui fondata) per l'Editrice La Scuola di Brescia. Per *l'École valdôtaine* ricordiamo il bell'articolo scritto nel 2008 (n. 77), *Paure di scuola*.

Il Dipartimento di Scienze Umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste - in occasione della donazione di parte della famiglia del suo archivio di ricerca e studi il 24 maggio 2013 ha organizzato il seminario di studi: *Cesare Scurati: Professore, maestro, pedagogista*. Di seguito raccogliamo gli estratti degli interventi che si sono succeduti in quell'occasione e che declinano la sua azione magistrale secondo una triplice prospettiva: di uomo di scuola, di studioso, di intellettuale.

Queste pagine non sono solo un doveroso commiato a uno dei pedagogisti italiani più influenti degli ultimi decenni bensì costituiscono anche un tentativo di riflessione critica circa la funzione del maestro nella società contemporanea, segnata dall'*evaporazione del padre* (Lacan) e dalla denuncia dei cattivi maestri. Una decostruzione serrata che, se per taluni versi è stata salutare (fine del dottocatismo, di un eccesso di direttività e paternalismo), per altri è rimasta incompiuta, incapace di colmare quella mancanza ed essere radicale, costitutiva della nostra condizione di uomini, cui soltanto i grandi maestri possono insegnarci a fare fronte (senza peraltro mai volere esaustivamente rispondere e saturare).

Andrea Bobbio - Docente presso l'Università della Valle d'Aosta.